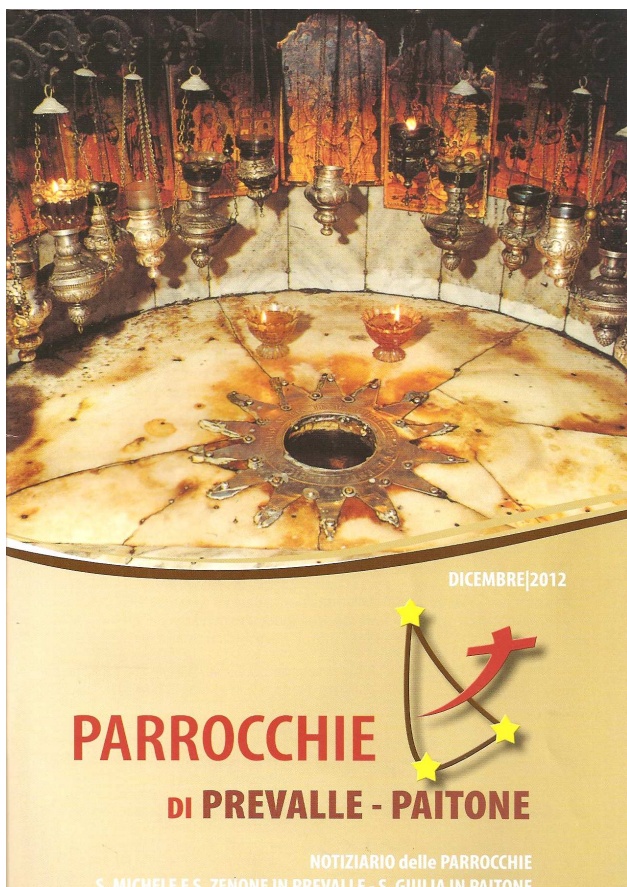


## Una speranza per l'Emilia

Già pochi giorni dopo il violento terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna in maggio, i volontari dell'associazione Minelli, dell'associazione M.E.D.A. (Movimento Europeo Diversamente Abili) e della fondazione Elisveid Tanghetti Chiari sono partiti da Prevalle per dare sostegno ai tanti fratelli colpiti dall'evento sismico.

In tre settimane i volontari avevano montato più di 130 grosse tende che davano ospitalità ad oltre 700 persone distribuite in otto comuni colpiti dal sisma. Gli interventi sono stati indirizzati a favore di zone lontane dai centri allestiti dalla protezione civile in modo da aiutare anziani e disabili che non volevano allontanarsi da casa. È così sorta anche una piccola tendopoli presso un pioppeto a San Felice sul Panaro, che, oltre ad essere diventato il campo base dell'Associazione Minelli e della Fondazione Tanghetti Chiari per la distribuzione di generi alimentari e di prima necessità, è presto diventato il centro di riferimento per molte persone in difficoltà.

Nel pioppeto, oltre al campo base, è stato realizzato un ristorante per dare possibilità ad una signora anziana di proseguire l'attività che si era fermata dopo i crolli conseguenti il terremoto. Le associazioni hanno inoltre provveduto ad allestire sia a Mortizzuolo, sia a San Felice sul Panaro un'altra trattoria, una pizzeria e una tabaccheria dando modo a queste persone di ridare vita al paese.



*Notiziario Parrocchie di Prevalle – Paitone  
Dicembre 2012*

Sono state aiutate anche quattro aziende agricole a cui sono stati messi a disposizione, come primo intervento, camper e roulotte; si è poi provveduto ad allestire con container prefabbricati delle sistemazioni più idonee per affrontare l'inverno. Tutt'ora le associazioni stanno continuando a dare una sistemazione a varie famiglie, ancora ospitate in tenda, affinché possano affrontare l'inverno, pur rendendosi conto che quanto fatto è una goccia in mezzo al mare rispetto alle necessità.

Con l'inverno alle porte la grande scommessa è quella di riuscire a sostituire le tende date alle persone che si stanno aiutando con delle casette prefabbricate; alcune sono già state collocate, ma ne serviranno molte altre.

Per l'assistenza, in particolare nelle zone di campagna, è nata una feconda collaborazione con la Croce Rossa Italiana, che ha dato un supporto con gli interventi medici domiciliari.

